

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Gli agricoltori fortorini si interrogano sulle soluzioni da adottare per i raccolti compromessi dal clima

Dopo la grandine il caldo torrido

Attesi interventi dalle amministrazioni locali e regionali per limitare i danni subiti

Dopo la violentissima e devastante grandine che si è abbattuta le scorse settimane su alcune zone del Fortore, ora l'opera la completa il caldo torrido.

Certamente a fine luglio non c'è più, né la possibilità di ricominciare daccapo né il tempo materiale per farlo.

Si interrogano gli agricoltori, messi in ginocchio dalla furia incontrollabile della grandine e ora anche da questa cappa di caldo, su come risolvere la situazione.

Il danno maggiore per gli agricoltori di queste zone l'hanno avuta gli oliveti. I piccoli acini sono caduti, altri sono invece stati graffiati e ne porteranno il segno.

Compresa dunque la produzione per il nuovo raccolto? Da tenere presente che tutti molti comuni interessati hanno acquisito la denominazione "Città dell'olio" per la notevole quantità prodotta.

Si attende con fiducia un in-



tervento delle amministrazioni locali e regionali affinché non si fermi il discorso dello stato di emergenza provocato da questa calamità naturale al fine di ottenere un sostegno per limitare i gravi danni subiti.

Non resta che sperare in un

riconoscimento del disastro che la grandinata ha provocato su molte zone dell'area fortorina colpite da questa calamità al fine di venire incontro alle istanze di tante famiglie che svolgono come prima attività quella agricola, fonte unica di sostentamento.

La Montana appalta le opere per l'Appennino Parco d'Europa

La Comunità Montana del Fortore tenta il rilancio di alcuni importanti progetti che interessano l'area del fortore ma che si estendono fino a toccare le regioni limitrofe al Molise. Tra le molte opere che l'ente ha provveduto ad appaltare anche quelle necessarie, per la sua partecipazione, ad un progetto interessante quale l'APE (Appennino Parco d'Europa).

Il progetto riguarda la realizzazione di un'area di sosta, lungo la Fondovalle del Tappino, esattamente nei pressi della contrada Taverna nell'agro di Pietracatella. Nella caratteristica località, percorsa una volta da chi attraversava il tratturo, è stato collocato un abbeveratoio e costruito uno steccato

simile a quello dei recinti per animali. Inoltre è stato predisposto il necessario per trasformare lo spazio in un luogo dove fermarsi con i cavalli e poter praticare l'equitazione. L'importo erogato ammonta a 70 mila euro.

Sono stati avviati anche gli interventi per la creazione di un Centro Esposizione vendita che sorgerà nella stessa zona. L'idea del progetto APE nasce nel 1995 da un'intuizione di Legambiente che, con la Regione Abruzzo e il Servizio Conservazione della Natura del Ministero dell'ambiente, ha colto la dimensione di sistema che caratterizza le montagne appenniniche. Si tratta di un progetto che vuole utilizza-

re la forza e la presenza dei parchi nella dorsale appenninica per avviare un processo di conservazione e valorizzazione dell'intera dorsale che rappresenta un ponte tra Mediterraneo e continente europeo. L'elevato numero di aree protette concentrate sulla catena appenninica ha dato vita a preziosi sistemi interregionali, in grado di promuovere politiche concrete di conservazione della natura e di sviluppo sostenibile. L'ente fortorino ha aderito con grande entusiasmo all'iniziativa promossa da questa associazione poiché da anni tentava di avvicinarsi a nuove forme di sviluppo territoriale che sfruttassero le risorse naturalistiche presenti.

Oggi alle 16,30 nella sala consiliare del comune di Jelsi la presentazione dell'iniziativa in memoria del religioso

Nasce l'associazione 'Giuseppe Tedeschi'

Il missionario salesiano in Argentina ha dedicato la sua vita ai deboli contro le ingiustizie e i soprusi

JELSI. Questo pomeriggio alle ore 16:30, presso la sala consiliare del Comune di Jelsi si terrà la presentazione dell'Associazione Sociale e Culturale "Giuseppe Tedeschi".

L'associazione nasce dalla volontà di onorare la figura di Giuseppe Tedeschi, padre salesiano nato a Jelsi nel 1934 ed emigrato in Argentina nel 1950.

Nel 1967 fu consacrato sacerdote e visse la sua esperienza di uomo di fede durante gli anni terribili che precedettero il colpo di stato del generale Videla, fu ucciso nel 1976, dopo essere stato barbaramente torturato.

Padre Tedeschi ha dedicato la sua vita a lottare per il riscatto di quanti non erano in grado di

contrastare i potenti e i soprafattori, con l'obiettivo di abbattere tutte le barriere della disuguaglianza e della ingiustizia, sfidando la miseria e la rassegnazione di chi, solo e sfiduciato, accetta come segno di un destino inesorabile la propria condizione di ultimo. Per far questo andò a vivere nelle baracopoli alla periferia di Buenos Aires, dando prova di un cristianesimo vissuto e non semplicemente predicato, fatto di azioni, di opere e non solo di parole.

"L'Associazione - osserva il presidente Laura D'Amico - parte da qui... da questo esempio e si propone di operare quotidianamente, con piccoli gesti,



a sostegno di coloro che si sentono ultimi ed emarginati, in un progetto di inclusione che rie-

sca anche solo a restituire un sorriso a chi quel sorriso ha perso da tempo....".

IN BREVE

Successo per la proiezione dei filmati di Pierluigi Giorgio

JELSI. Grande successo domenica sera, in occasione dell'apertura dei festeggiamenti della 202° edizione della Festa del Grano a Jelsi, per i percorsi di viaggi, storia e memoria, ripercorsi dal regista Pierluigi Giorgio.

Infatti moltissime le presenze che hanno seguito la proiezione dei documentari nel suggestivo borgo antico del Ripò. Invece martedì sarà all'insegna di convegni e teatro.

A partire dalle ore 17.00, presso la sala consiliare di Jelsi, la Presentazione dell'Associazione "G. Tedeschi" - "Un uomo e le sue idee"; alle ore 18.30 il convegno ALPA dedicato alla Filiera del grano e della pasta "tra storia e prospettive future".

La sera, invece, il largo Chiesa Madre, vedrà, a partire dalle ore 21.30, la recitazione del gruppo teatrale "Targhe Alterne" nella commedia "Tutta colpa del purgatorio", organizzato da Eventi Molise Live, in associazione con il comune di jelsi, curato dal Circolo Culturale "Ulisse" di Jelsi.

Terzo anno consecutivo per il concorso fotografico per la festa del grano di Jelsi

Indetto per il terzo anno consecutivo dall'associazione turistica Pro Loco di Jelsi e dall'A.C.F. "Sei Torri" di Campobasso, il concorso fotografico per valorizzare le particolarità della Festa del Grano di Jelsi.

Si svolgerà durante i giorni di festa ed i partecipanti, hanno comunicato gli organizzatori, dovranno cercare di immortalare le immagini che ne rappresentino ogni suo aspetto, dall'addobbo, alla sfilata, all'esposizione delle opere nei giorni successivi il 26 e per tutta la durata dei festeggiamenti.

In ogni opera dovrà trasparire lo spirito della festa bicentennaria che si basa sull'offerta devozionale del grano a Sant'Anna. La partecipazione al concorso è aperta a tutti i fotografi e fotomateriali residenti in Italia ed all'estero, la partecipazione è a titolo gratuito e mediante compilazione di apposito modulo. Il concorso si compone di una unica sezione ed ogni partecipante può

presentare un numero massimo di quattro opere, e ne sarà garantita l'esposizione di almeno una per autore durante la mostra che si terrà nei giorni da calendario e durante l'edizione della festa del grano 2008.

Le stampe, applicate su un cartoncino rigido, potranno avere le dimensioni da un minimo di 18x24 cm, ad un massimo di 30x40 cm, supporto compreso, e dovranno recare sul retro nome, cognome, indirizzo, telefono, e titolo dell'opera. Le opere, accuratamente imballate, con apposita scheda di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il 31 agosto 2007 al seguente indirizzo: Pro Loco di Jelsi - Via San Biase n°78, 86015 Jelsi (CB), oppure essere consegnate a mano tutti i giorni dalle 18.00 alle 20.00, esclusi i giorni festivi. È prevista in futuro anche la pubblicazione di un volume fotografico a tema "La storia della festa del grano".

Aperto tutti i giorni fino alle 22,30 il museo 'La vetrina racconta'

JELSI. Sarà aperto tutti i giorni fino alle 22,30 il museo 'La vetrina racconta'. Un progetto di ricerca avviato lo scorso 3 dicembre dall'associazione culturale 'Carri in cantiere' realizzando un museo incentrato sull'esposizione dei carri di grano e sulla documentazione fotografica, riguardante la festa di Sant'Anna, al fine di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio tradizionale di Jelsi. Il museo dunque come occasione di mantenimento e rielaborazione della tradizione, come occasione di condivisione sociale e di riproposizione creativa della propria cultura intensamente vissuta dalla comunità con il contributo delle nuove generazioni. Il museo 'La vetrina racconta' rappresenta un esempio di quanto possa offrire con il suo ricco patrimonio tradizionale e a tutto il Molise e non solo.